Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° **Roma - Lunedì, 6 maggio 1935 - Anno XIII** **Numero 106**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1935

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 aprile 1935-XIII, n. 503.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

I prelevamenti dal Fondo a disposizione inscritto al capitolo n. 15 del predetto stato di previsione, in base all'art. 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, possono effettuarsi a favore dei capitoli indicati nell'elenco n. 1 annesso alla presente legge.

Art. 3.

Per i capitoli indicati nell'elenco n. 2 annesso alla presente legge è data facoltà al Ministro per l'aeronautica di conservare i fondi residui rimasti al 30 giugno 1935 in aumento agli stanziamenti di competenza per far fronte alle spese di cui ai capitoli medesimi.

Art. 4.

Sono autorizzate per l'esercizio finanziario 1935-36 le seguenti assegnazioni straordinarie, ivi comprese le integrazioni dipendenti dal R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1229:

lire 52.500.000 per acquisti, espropriazioni e nuove costruzioni, comprese quelle riguardanti i campi di fortuna, nell'interesse del demanio aeronautico;

lire 38.723.000 per la costituzione delle dotazioni di mobilitazione, di armi, bombe, esplosivi, artifizi, benzina, lubrificanti, automezzi e materiali vari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

CAPITOLI — Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
1	Personale civile dell'Amministrazione centrale e provinciale — Stipendi ed assegni vari (*Spese fisse*)	12,188,800 —
3	Spese di telegrammi per l'Amministrazione centrale (*Spesa obbligatoria*)	77,000 —
4	Spese di liti e di arbitramenti (*Spesa obbligatoria*)	50,000 —
5	Risarcimento di danni arrecati alle persone ed alle cose in dipendenza dell'esercizio della navigazione aerea e dei servizi di trasporti in genere (*Spesa obbligatoria*)	180,000 —
6	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	66,000 —
7	Sussidi al personale militare e civile in servizio o che abbia cessato dal medesimo, ed alle rispettive famiglie	100,000 —
8	Premi di operosità e di rendimento al personale civile e militare	434,000 —
9	Premi per lavori, studi ed invenzioni, costituenti un utile contributo al funzionamento tecnico, economico, militare, scientifico ed amministrativo dei servizi della Regia aeronautica	30,000 —
10	Contributi scolastici — Contributi e sovvenzioni ad istituti e associazioni — Premi e spese per l'incremento dell'educazione fisica e sportiva — Gare, crociere, manifestazioni, conferenze, e congressi aeronautici di carattere militare — Spese per la propaganda aeronautica militare	2,000,000 —
11	Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale e spese per gli uffici dell'Amministrazione centrale, non sostenute dal Provveditorato generale dello Stato — Biblioteche, riviste e periodici — Acquisto medaglie al valore militare e al valore aeronautico	4,300,000 —
12	Spese per le statistiche concernenti i servizi dell'Amministrazione aeronautica (articolo 3 del Regio decreto 27 maggio 1929, n. 1285)	36,200 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
12	Spese di trasporto di materiali — Noleggi	9,000,000 —
13	Spese casuali	30,000 —
14	Spese riservate	30,000 —
15	Fondo a disposizione per provvedere alle eventuali deficienze dei capitoli del bilancio dell'Aeronautica indicati nell'elenco n. 1 annesso al presente stato di previsione (articolo 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, e articolo 2 della presente legge)	1,500,000 —
16	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
		30,022,000 —
	DEBITO VITALIZIO.	
17	Pensioni ai personali civili e militari (*Spese fisse*)	4,400,000 —
18	Pensioni al personale lavorante (*Spese fisse*)	80,000 —
19	Indennità per una sola volta, in luogo di pensioni (*Spesa obbligatoria*)	100,000 —
		4,580,000 —
	SPESE PER L'AERONAUTICA MILITARE.	
20	Ufficiali della Regia aeronautica ed ufficiali del Regio esercito e della Regia marina in servizio nella Regia aeronautica (esclusi i carabinieri Reali) in servizio attivo permanente e richiamati dal congedo — Ufficiali mutilati ed invalidi richiamati in servizio — Stipendi e assegni vari (*Spese fisse*)	38,000,000 —
21	Sottufficiali ed avieri della Regia aeronautica — Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, soprassoldi e premi di rafferma	35,800,000 —
22	Indennità e soprassoldi vari al personale militare e civile.	64,600,000 —
23	Spese di viaggio, missione e trasferimento	14,000,000 —
24	Indennizzo privilegiato aeronautico, sussidi urgenti per incidenti di volo	2,000,000 —
25	Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa — Onoranze funebri e trasporto salme a carico dello Stato	3,000,000 —
26	Spese per i carabinieri Reali in servizio nella Regia aeronautica	300,000 —
27	Spese per le manovre ed esercitazioni dell'armata aerea	1,500,000 —
28	Spese per indagini tecniche riservate	150,000 —
29	Spese per la Regia accademia aeronautica	1,742,400 —
30	Spese per le scuole civili di pilotaggio — Scuole di specialità, scuole specialisti, scuole di specializzazione pre-aeronautica, scuole premilitari di pilotaggio, assicurazione dei premilitari	8,200,000 —
31	Spese relative alla manutenzione, adattamento e trasformazione degli immobili e degli impianti relativi compresi i campi di fortuna — Affitti, canoni, ed indennità di occupazione temporanea	34,962,000 —
32	Costruzioni, grandi riparazioni e trasformazioni di aeromobili, motori e loro parti di ricambio — Strumenti ed installazioni di bordo	249,062,800 —
33	Materiale di armamento e munizionamento, radiotelegrafico ed elettrico	27,400,000 —
34	Acquisto di automezzi e materiale vario — Piccole riparazioni apparecchi — Servizio aerologico e delle comunicazioni elettriche e servizi vari — Energia elettrica	17,300,000 —
35	Esperienze, studi e modelli	8,500,000 —
36	Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo	47,000,000 —
37	Personale lavorante — Paghe, cottimo e aggiunta di famiglia, premi di operosità e rendimento, lavoro straordinario e festivo — Soprassoldi ed indennità per incarichi e servizi speciali — Spese di viaggio, missioni e trasferimento — Assegni di malattia e sussidi, assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia e la tubercolosi — Indennizzi di licenziamento — Divise ed indumenti di lavoro — Spese varie	21,793,000 —
38	Spesa per l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro del personale lavorante (*Spesa obbligatoria*)	581,800 —
39	Viveri ed assegni di vitto	42,500,000 —
40	Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo	11,700,000 —
41	Casermaggio ed oggetti di cucina e rancio — Mobili ed arredamento delle caserme degli alloggi, degli uffici (esclusi quelli dell'Amministrazione centrale) e dei corpi di guardia	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	— Casseforti e mobili di sicurezza — Macchine sussidiarie di ufficio (escluse quelle dell'Amministrazione centrale) — Veicoli e quadrupedi da trasporto — Armi portatili e munizionamento relativo — Combustibile per riscaldamento locali e per cucina	7,400,000 —
42	Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (art. 8 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958)	*per memoria*
		637,492,000 —
	SPESE PER L'AERONAUTICA CIVILE, PEL TRAFFICO AEREO E PEL SERVIZIO METEOROLOGICO.	
43	Personale degli aeroporti civili — Stipendi e assegni vari (*Spese fisse*)	382,500 —
44	Linee aeree civili (sovvenzioni chilometriche e fisse)	70,800,000 —
45	Gare, concorsi, conferenze, crociere aeree civili di propaganda aeronautica, aerocentri da turismo, contributi per servizi aerei in esperimento, di durata inferiore ad un anno, contributi e premi ad enti e persone per la propaganda aeronautica e per opere e prestazioni a favore dell'aeronautica civile	1,000,000 —
46	Spese per costruzioni, acquisto, affitto, arredamento, funzionamento e varie relative agli uffici di controllo statale negli aeroporti civili — Automezzi e natanti necessari agli uffici predetti — Spese di rappresentanza relative all'aviazione civile	400,000 —
47	Spese per l'ufficio presagi	105,500 —
		72,688,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
48	Indennità temporanea di caro-viveri al personale militare ed al personale lavorante	3,400,000 —
49	Retribuzioni ed indennizzi al personale avventizio	200,000 —
		3,600,000 —
	SPESE PER L'AERONAUTICA MILITARE.	
50	Sistemazione nuovi campi di aviazione e campi di fortuna — Acquisti ed espropriazione di immobili — Nuove costruzioni demaniali e nuovi impianti	52,500,000 —
51	Dotazione di mobilitazione, armamento e munizionamento, strumenti ed apparati di bordo, carburanti e lubrificanti, autoveicoli ed imbarcazioni, materiale di commissariato e sanitario — Varie	38,723,000 —
		91,223,000 —
	SPESE PER L'AERONAUTICA CIVILE.	
52	Rotte aeree	*per memoria*
53	Spese occorrenti ai fini del riordinamento dei servizi aerei civili e per la rinnovazione del materiale di volo per l'aviazione civile (art. 5 della legge 5 febbraio 1934, n. 171)	*per memoria*
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA.	
54	Anticipazioni ad Enti aeronautici per provvedere alle momentanee deficienze di fondi rispetto ai periodici accreditamenti sui vari capitoli di spesa, nonchè alle speciali esigenze determinate dal regolamento per l'Amministrazione e la contabilità degli enti medesimi (articolo 6 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958)	10,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	RIASSUNTO PER TITOLI	
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.	
	Categoria I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	30,022,000 —
	Debito vitalizio	4,580,000 —
	Spese per l'aeronautica militare	637,492,000 —
	Spese per l'aeronautica civile, pel traffico aereo, pel servizio meteorologico	72,688,000 —
	Totale della Categoria I della parte ordinaria	744,782,000 —
	TITOLO II. — Spesa straordinaria.	
	Categoria I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	3,600,000 —
	Spese per l'aeronautica militare	91,223,000 —
	Spese per l'aeronautica civile	*per memoria*
	Totale della Categoria I della parte straordinaria	94,823,000 —
	Categoria II. — *Movimento di capitali.*	
	Partite che si compensano con l'entrata	10,000,000 —
	Totale della Categoria II — Movimento di capitali	10,000,000 —
	Totale del Titolo II (Parte straordinaria)	104,823,000 —
	Totale delle spese (ordinarie e straordinarie)	849,605,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	RIASSUNTO PER CATEGORIE	
	Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	839,605,000 —
	Categoria II. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	10,000,000 —
	Totale generale	849,605,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
Di Revel.

ELENCO n. 1.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1935-36, lo stanziamento dei quali può essere aumentato mediante prelevamento dal fondo a disposizione di cui al capitolo n. 15. (Articolo 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958 e articolo 2 della presente legge).

Cap. n. 9. — Contributi scolastici — Contributi e sovvenzioni ad istituti e associazioni — Premi e spese per l'incremento dell'educazione fisica e sportiva — Gare, crociere, manifestazioni, conferenze e congressi aeronautici di carattere militare — Spese per la propaganda aeronautica militare.

» n. 10. — Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale e spese per gli uffici dell'Amministrazione centrale, non sostenute dal Provveditorato generale dello Stato — Biblioteche, riviste e periodici — Acquisto medaglie al valor militare e al valor aeronautico.

» n. 12. — Spese di trasporto di materiali. — Noleggi.

» n. 17. — Pensioni ai personali civili e militari. (*Spese fisse*).

» n. 18. — Pensioni al personale lavorante. (*Spese fisse*).

» n. 19. — Indennità per una sola volta in luogo di pensioni. (*Spesa obbligatoria*).

» n. 20. — Ufficiali della Regia aeronautica ed ufficiali del Regio esercito e della Regia marina in servizio nella Regia aeronautica (esclusi i carabinieri Reali) in servizio attivo permanente e richiamati dal congedo — Ufficiali mutilati ed invalidi richiamati in servizio — Stipendi e assegni vari (*Spese fisse*).

» n. 21. — Sottufficiali ed avieri della Regia aeronautica — Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, soprassoldi e premi di rafferma.

» n. 22. — Indennità e soprassoldi vari al personale militare e civile.

» n. 23. — Spese di viaggio, missione e trasferimento.

» n. 24. — Indennizzo privilegiato aeronautico, sussidi urgenti per incidenti di volo.

» n. 25. — Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa — Onoranze funebri e trasporto salme a carico dello Stato.

» n. 26. — Spese per i carabinieri Reali in servizio nella Regia aeronautica.

Cap. n. 27. — Spese per le manovre ed esercitazioni dell'armata aerea.

» n. 29. — Spese per la Regia accademia aeronautica.

» n. 30. — Spese per le scuole civili di pilotaggio — Scuole di specialità, scuole specialisti, scuole di specializzazione pre-aeronautica, scuole premilitari di pilotaggio, assicurazione dei premilitari.

» n. 38. — Spesa per l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro del personale lavorante (*Spesa obbligatoria*).

» n. 39. — Viveri ed assegni di vitto.

» n. 40. — Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo.

» n. 41. — Casermaggio ed oggetti di cucina e rancio — Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi, degli uffici (esclusi quelli dell'Amministrazione centrale) e dei corpi di guardia — Casseforti e mobili di sicurezza — Macchine sussidiarie di ufficio (escluse quelle dell'Amministrazione centrale) — Veicoli e quadrupedi da trasporto — Armi portatili e munizionamento relativo — Combustibile per riscaldamento locali e per cucina.

» n. 42. — Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (articolo 8 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

DI REVEL.

ELENCO n. 2.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1935-36, per i quali è consentito di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 3 della presente legge.

Cap. n. 25. — Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa — Onoranze funebri e trasporto salme a carico dello Stato.

» n. 27. — Spese per le manovre ed esercitazioni dell'armata aerea.

» n. 32. — Costruzioni, grandi riparazioni e trasformazioni di aeromobili, motori e loro parti di ricambio — Strumenti ed installazioni di bordo.

» n. 33. — Materiale di armamento e munizionamento, radiotelegrafico ed elettrico.

» n. 36. — Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo.

» n. 39. — Viveri ed assegni di vitto.

» n. 40. — Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo.

» n. 41. — Casermaggio ed oggetti di cucina e rancio — Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi, degli uffici (esclusi quelli dell'Amministrazione centrale) e dei corpi di guardia — Casseforti e mobili di sicurezza — Macchine sussidiarie di ufficio (escluse quelle dell'Amministrazione centrale) — Veicoli e quadrupedi da trasporto — Armi portatili e munizionamento relativo — Combustibile per riscaldamento locali e per cucina.

» n. 50. — Sistemazione nuovi campi di aviazione e campi di fortuna — Acquisti ed espropriazioni di immobili — Nuove costruzioni demaniali e nuovi impianti.

» n. 51. — Dotazione di mobilitazione, armamento e munizionamento, strumenti ed apparati di bordo, carburanti e lubrificanti, autoveicoli ed imbarcazioni, materiale di commissariato e sanitario — Varie.

Visto: d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 504.

Concessione di un sussidio straordinario di esercizio alla Società esercente la ferrovia Siena-Buonconvento-Monteantico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di assicurare la prosecuzione dell'esercizio sulla ferrovia Siena-Buonconvento-Monteantico;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È accordato alla Società Imprese ferroviarie e lavori pubblici, esercente la ferrovia Siena-Buonconvento-Monteantico, un sussidio straordinario di esercizio di L. 500.000.

Art. 2.

Lo stanziamento del capitolo 83 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio in corso è aumentato di L. 500.000.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 360, foglio 11. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° aprile 1935-XIII, n. 505.

Obbligo del deposito delle pubblicazioni e stampati editi nelle Colonie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2012, relativo all'ordinamento organico della Libia;
Vista la legge 6 luglio 1933, n. 999, relativa all'ordinamento organico dell'Eritrea e della Somalia;
Considerata la necessità di disporre anche nelle Colonie italiane il deposito obbligatorio degli stampati e delle pubblicazioni editi nelle stesse;
Udito il Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ogni stampatore ha l'obbligo di consegnare alla Procura del Re, presso il Tribunale delle Colonie, tre esemplari perfetti di qualsivoglia suo stampato o pubblicazione. Tali esemplari sono destinati, secondo le disposizioni del presente decreto, ad assicurare, nel superiore interesse degli studi, la conservazione, presso determinati Istituti bibliografici, di quanto si pubblica nelle Colonie.

La consegna dei suddetti esemplari deve essere fatta prima che stampati e pubblicazioni siano posti in commercio o rimessi al committente.

Agli effetti del comma 1° del presente articolo, si intende per stampatore chiunque, persona od ente, per mezzo della tipografia, litografia, fotografia, incisione o con altri procedimenti, riproduca uno scritto o una figura a scopo di diffusione o di semplice distribuzione.

Art. 2.

L'obbligo della consegna, anzichè allo stampatore, spetta all'editore quando si tratti di pubblicazioni cui abbiano comunque concorso officine diverse, o che edite nelle Colonie, siano state, in tutto o in parte, stampate nel Regno o all'estero.

L'editore consegna i tre esemplari di obbligo alla Procura del Re presso il Tribunale della Colonia.

Art. 3.

Sono oggetto dell'obbligo della consegna in qualsiasi edizione o ristampa:

1° i libri (volumi, opuscoli), i giornali, i periodici, le riviste, le pubblicazioni a fascicoli, gli estratti da qualsiasi pubblicazione;

2° le pubblicazioni di musica;

3° le carte geografiche, topografiche e simili;

4° le incisioni di ogni genere;

5° le fotografie e riproduzioni grafiche;

6° i fogli volanti, gli avvisi, i manifesti e simili e, in genere, qualunque altro prodotto delle industrie grafiche.

Sono esclusi da tale obbligo i biglietti da visita, la carta da lettere e buste intestate, le etichette, le fascette, le carte da involgere, i registri e moduli d'ufficio e di commercio, le carte da parato, i fogli volanti di ordinaria e spicciola pubblicità del commercio e dell'industria, le fotografie di uso prettamente privato, le partecipazioni di nascita, di matrimonio e di morte, e di altri stampati analoghi.

Art. 4.

Ogni stampato o pubblicazione oggetto dell'obbligo della consegna deve recare l'indicazione del nome e del domicilio legale dello stampatore, o dell'editore nei casi previsti al comma 1° dell'art. 2 e quella dell'anno di pubblicazione.

Art. 5.

Quando di una stessa edizione vengono eseguite contemporaneamente più tirature su diversi tipi di carta o in formati diversi, l'obbligo della consegna riguarda gli esemplari di maggior pregio, restando solo esclusi quelli speciali di gran lusso, tirati eccezionalmente in ristrettissimo numero di copie e non destinati al commercio.

Quando la pubblicazione venga edita soltanto in esemplari rilegati, debbono consegnarsi esemplari anch'essi rilegati.

Art. 6.

L'obbligo della consegna si considera come non adempiuto quando siano state consegnate copie non complete, o non corrispondenti al tipo più perfetto dell'opera, o non conformi alle prescrizioni dell'art. 5.

Art. 7.

Spetta al procuratore del Re di vigilare sulla rigorosa osservanza delle disposizioni relative al deposito obbligatorio degli stampati e delle pubblicazioni. Egli è assistito, qualora occorra, da un funzionario, all'uopo delegato dal Governatore.

Art. 8.

Ciascun stampatore e ciascun editore è obbligato ad iscriversi presso la rispettiva Procura del Re e a comunicarle gli eventuali cambiamenti di domicilio e di ditta.

Art. 9.

Ogni stampatore è obbligato a tenere un registro rilegato, con pagine numerate a stampa, nel quale deve iscrivere, cronologicamente e con numero progressivo in unica serie, gli stampati che escono, anche incompleti, dalla sua officina, esclusi i giornali.

Uguale registro deve tenere ciascun editore per tutte le opere di sua edizione.

Tale registro dev'essere presentato o inviato alla Procura del Re ogni qualvolta questa lo richieda.

Art. 10.

La consegna delle pubblicazioni da parte dello stampatore o dell'editore, con qualsiasi mezzo conseguita, dev'essere fatta, salvo quanto dispone l'art. 11, in tre pacchi uguali, chiusi con sigillo o piombo e contenenti ciascuno, insieme con l'esemplare delle pubblicazioni che si consegnano, un elenco di esse.

Ogni pacco deve recare all'esterno, oltre all'indirizzo della Procura del Re, la dicitura « Esemplari d'obbligo », il nome dello stampatore o editore e l'indicazione dei numeri con i quali le pubblicazioni sono state iscritte nel registro di cui all'art. 9.

Altri due elenchi delle pubblicazioni devono essere rimessi a parte alla Procura del Re.

Art. 11.

Quando gli invii da farsi alla Procura del Re in ottemperanza al presente decreto concernano esclusivamente opuscoli, periodici, riviste, pubblicazioni a fascicoli, estratti da qualsiasi pubblicazione, fogli volanti, avvisi, manifesti e simili, è in facoltà dello stampatore o dell'editore di eseguire gli invii stessi mediante pieghi raccomandati. Anche per tali pieghi devono essere osservate le prescrizioni dell'art. 10, salvo per quanto concerne la chiusura con sigillo o piombo.

Art. 12.

Il procuratore del Re assistito dal funzionario designato a norma dell'art. 7, controlla il contenuto dei pacchi o dei pieghi e, se non riscontra irregolarità, restituisce firmato, a titolo di ricevuta, uno degli elenchi di cui al comma ultimo dell'art. 10.

Successivamente, ove nulla osti per quanto riguarda il contenuto delle pubblicazioni, spedisce i tre pacchi o pieghi, uno alla Biblioteca del Governo della Colonia, un altro alla Biblioteca del Ministero delle colonie ed il terzo alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Art. 13.

La mancata consegna degli esemplari di obbligo o la consegna incompleta o imperfetta e ogni altra violazione delle norme del presente decreto è punita con l'ammenda da L. 100 a L. 5000, fermo rimanendo l'obbligo dello stampatore o dell'editore di adempiere a quanto è loro prescritto dal presente decreto. In caso di recidiva può essere aggiunta la sospensione dall'esercizio dell'industria o del commercio per un tempo non superiore ad un mese.

In caso di mancata consegna o di consegna incompleta o imperfetta, il Procuratore del Re può in ogni tempo disporre la confisca degli esemplari prescritti. Ove non sia più possibile venire in possesso dei detti esemplari, il trasgressore è tenuto altresì a corrispondere al Governo della Colonia, a titolo di risarcimento di danni, una somma pari al valore degli esemplari d'obbligo.

Art. 14.

Fermi gli obblighi di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto, i Governi coloniali, gli Uffici e gli Istituti da essi dipendenti e tutti gli altri Istituti od Enti che godano di assegni sul bilancio della Colonia, o che comunque siano Enti di diritto pubblico, devono inviare alle Biblioteche del Senato del Regno e della Camera dei deputati una copia di tutte le loro pubblicazioni, comprese le cartografiche e le fototipiche, degli estratti di esse e di ogni ristampa.

Tale obbligo permane a carico dei Governi coloniali e degli Uffici e Istituti sopra indicati, anche quando le loro pubblicazioni siano, sotto qualsiasi forma, affidate a stampatori o editori privati.

Art. 15.

Per la compilazione ufficiale della bibliografia scientifica tecnica italiana, affidata dal R. decreto-legge 31 marzo 1927, n. 638, al Consiglio nazionale delle ricerche, tutti i tipografi i quali abbiano stampato, per proprio conto o per conto di editori, di Enti pubblici e privati pubblicazioni in lingua italiana o straniera, sia periodiche che non periodiche o comunque interessanti la scienza e la tecnica devono, entro un mese dalla ultimazione della stampa, farne pervenire una copia completa al Consiglio nazionale delle Ricerche.

Nel caso di mancata consegna di una pubblicazione, entro il termine fissato dal comma precedente, il tipografo è passibile di una ammenda che non può essere minore del triplo del prezzo di copertina della pubblicazione, e mai inferiore a L. 50, fermo restando di consegnare la pubblicazione stessa. In caso di recidiva l'ammenda sarà raddoppiata.

La denuncia sarà fatta dal presidente del Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche, e sarà competente a giudicare l'autorità giudiziaria competente della circoscrizione ove ha sede la tipografia.

Art. 16.

Rimane in vigore ogni altra disposizione concernente l'esercizio dell'arte tipografica e delle arti affini, la consegna di esemplari per fini diversi da quelli del presente decreto ed, in genere, le pubblicazioni periodiche e non periodiche.

Art. 17.

Viene abrogata qualsiasi altra disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 359, foglio 203. — MANCINI.

REGIO DECRETO 8 aprile 1935-XIII, n. 506.
Modifiche alle disposizioni relative alla durata in carica di taluni consiglieri di amministrazione dei Monopoli di Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, col quale viene fissata la composizione del Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;
Visto l'art. 2 del R. decreto 29 dicembre 1927, n. 2452, contenente norme circa la durata in carica di taluni consiglieri;
Considerata l'opportunità di unificare, nella loro portata, tali norme;
Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il primo comma dell'art. 2 del R. decreto 29 dicembre 1927, n. 2452, è così modificato: « I consiglieri di cui ai nn. 3, 6 e 7 dell'art. 2 del R. decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati ».
Il secondo comma dello stesso articolo è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 360, foglio 10. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 marzo 1935-XIII, n. 507.

Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Fagagna (Udine).

N. 507. R. decreto 21 marzo 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Fagagna (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. 508.

Erezione in ente morale della Fondazione scolastica « Guido Fazio », in Varese.

N. 508. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Fondazione scolastica « Guido Fazio », in Varese, viene eretta in ente morale, e viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 7 marzo 1935-XIII, n. 509.

Trasformazione parziale del fine dell'Opera pia « Coniugi Magliani », con sede in Dolcedo (Imperia).

N. 509. R. decreto 7 marzo 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il fine dell'Opera pia « Coniugi Magliani », con sede in Dolcedo (Imperia), viene trasformato parzialmente.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 21 marzo 1935-XIII, n. 510.

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Orfanotrofio Femminile », con sede in Viadana.

N. 510. R. decreto 21 marzo 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Orfanotrofio Femminile », con sede in Viadana.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 25 marzo 1935-XIII, n. 511.

Concentramento dell'Orfanotrofio « Leone XIII », con sede in Bressanone, nella locale Congregazione di carità.

N. 511. R. decreto 25 marzo 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, l'Orfanotrofio « Leone XIII », con sede in Bressanone, viene concentrato nella locale Congregazione di carità e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1935-XIII.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Ancona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1934, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1934-35, in una zona della provincia di Ancona;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Ancona, ed udita la Commissione venatoria centrale;

Ritenuta l'opportunità di prorogare fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, il divieto di caccia stabilito con il decreto Ministeriale suddetto;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, disposto con il decreto Ministeriale 20 aprile 1934, in una zona della provincia di Ancona, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1935-36.

La Commissione venatoria provinciale di Ancona provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(1164)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1935-XIII.

Nomina del commissario governativo per la Cassa agraria di prestiti di Nola (Napoli).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa agraria di prestiti di Nola (Napoli) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 3 aprile 1935-XIII, n. 18196, con la quale S. E. l'Alto commissario di Napoli propone per la nomina a commissario governativo il primo ragioniere di prefettura cav. rag. Luigi Amati;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa agraria di prestiti di Nola (Napoli) è sciolto e il sig. cav. rag. Luigi Amati è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, numero 186, nonchè col potere di predisporre, occorrendo, gli atti per la messa in liquidazione della Società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(1166)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-352.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Margherita Prelz fu Giuseppe ved. Proseli, nata a Barka (Gorizia) il 9 luglio 1866, e residente a Prebenico n. 73, è restituito nella forma italiana di « Prezzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11937)

N. 11419-353.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rocco Slavez fu Martino, nato a S. Dorligo della Valle il 5 agosto 1879, e residente a Prebenico n. 75, è restituito nella forma italiana di « Salvi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Vodopivez fu Antonio, nata il 4 ottobre 1884, moglie;
2. Francesco di Rocco, nato il 12 luglio 1911, figlio;
3. Giovanni di Rocco, nato l'8 marzo 1913, figlio;
4. Federico di Rocco, nato il 3 novembre 1914, figlio;
5. Adele di Rocco, nata il 16 dicembre 1917, figlia;
6. Felicita di Rocco, nata il 28 luglio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11938)

N. 11419-353-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Krismancich fu Matteo vedova Slavez, nata a S. Dorligo della Valle il 4 agosto 1841, e residente a Prebenico n. 75, sono restituiti nella forma italiana di « Crismani e Salvi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11939)

N. 11419-354.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Kocevar fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 3 ottobre 1889, e residente a Prebenico n. 16, è restituito nella forma italiana di « Cocevari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria nata Corosez fu Giuseppe, nata il 12 dicembre 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11940)

N. 11419-355.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Orsola Grahonja di Antonio, nata a S. Dorligo della Valle il 20 settembre 1899, e residente a Prebenico n. 37, è restituito nella forma italiana di « Graccogna ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11941)

N. 11419-356.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Kocevar fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 17 ottobre 1889, e residente a Prebenico n. 16, è restituito nella forma italiana di « Cocevari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giacomo fu Antonio, nato il 12 luglio 1879, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 8 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11942)

N. 11419-206.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Kuret fu Simone, nato a S. Dorligo della Valle il 20 giugno 1879, e residente a Log n. 10, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Anna nata Krmec fu Giovanni, nata il 2 dicembre 1881, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(11943)

N. 11419-207.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Hrvatic fu Matteo, nato a S. Dorligo della Valle il 18 settembre 1896, e residente a Log n. 11, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina nata Vouk di Antonio, nata l'11 marzo 1903, moglie;
2. Luciana di Michele, nata il 14 dicembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(11944)

N. 11419-207-I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Orsola Vodopivec fu Antonio vedova Hrvatic, nata a S. Dorligo della Valle il 9 dicembre 1859, e residente a Log n. 11, sono restituiti nella forma italiana di « Bevilacqua » e « Corbatti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 3 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(11945)

N. 11419-208.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kuret fu Michele, nato a S. Dorligo della Valle l'11 dicembre 1871, e residente a Log n. 14, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna fu Pietro, nata il 1° marzo 1886, moglie;
2. Giusto di Giovanni, nato il 6 ottobre 1909, figlio;
3. Marcella di Giovanni, nata il 6 dicembre 1910, figlia;
4. Celestino di Giovanni, nato il 7 aprile 1915, figlio;
5. Giuseppina di Giovanni, nata il 9 marzo 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 3 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(11946)

N. 11419-209.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kuret fu Andrea, nato a S. Dorligo della Valle il 3 aprile 1879, e residente a Log n. 15, è restituito nella forma italiana di « Coretti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Giuseppe, nata il 12 luglio 1884, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 22 agosto 1903, figlio;
3. Giovanni di Giuseppe, nato il 25 gennaio 1905, figlio;
4. Mario di Giuseppe, nato il 30 marzo 1907, figlio;
5. Giustina di Giuseppe, nata il 28 agosto 1909, figlia;
6. Anna di Giuseppe, nata il 21 luglio 1911, figlia;
7. Maria di Giuseppe, nata il 1° agosto 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 3 gennaio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PORRO.

(11947)

N. 11419-293.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Stepancich fu Antonio, nato a Muggia il 22 luglio 1900 e residente a Caresana, 20, è restituito nella forma italiana di « Stefani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Bandi fu Antonio, nata il 4 dicembre 1903, moglie;
2. Mario Pietro di Pietro, nato l'8 dicembre 1927, figlio;
3. Federico Bruno di Pietro, nato il 2 settembre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11948)

N. 11419-294.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Palcich fu Giovanni, nato a Pinguente il 28 dicembre 1875 e residente a Caresana, 28, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria nata Barut fu Giacomo, nata il 27 ottobre 1881, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11949)

N. 11419-295.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la

esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Antonia Tul fu Antonio ved. Grahonia, nata a Ospo il 17 febbraio 1842 e residente a Caresana, 49, è restituito nella forma italiana di « Graccogna ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11950)

N. 11419-296.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Antonia Jamsek fu Giuseppe, nata a S. Dorligo della Valle e residente a Caresana n. 52, è restituito nella forma italiana di « Giani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Viola di Antonia, nata il 9 febbraio 1922, figlia;
2. Federico di Antonia, nato il 21 ottobre 1924, figlio;
3. Raffaele di Antonia, nato il 27 aprile 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11951)

N. 11419-297.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Maria Maver fu Tommaso Tul, nata a S. Dorligo della Valle il 15 marzo 1841 e residente a Caresana, 56, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11952)

N. 11419-298.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Slavez fu Martino, nato a S. Dorligo della Valle il 6 agosto 1871 e residente a Caresana, 61, è restituito nella forma italiana di « Salvi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna nata Tul di Giovanni, nata il 26 aprile 1872, moglie;
2. Carla di Lorenzo, nata il 28 febbraio 1901, figlia;
3. Federico di Lorenzo, nato il 18 luglio 1903, figlio;
4. Antonio di Lorenzo, nato il 13 settembre 1905, figlio;
5. Nazario di Lorenzo, nato il 18 giugno 1908, figlio;
6. Metodo di Lorenzo, nato il 12 giugno 1910, figlio;
7. Bernarda di Lorenzo, nata il 7 ottobre 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11953)

N. 11419-299.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della Sig.ra Maria Crismancich fu Matteo vedova Slaves, nata a Prebenico il 4 agosto 1841 e residente a Caresana, 61, sono restituiti nella forma italiana di « Crismani » e « Salvi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11954)

N. 11419-300.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Kapun fu Antonio, nato a San Dorligo della Valle il 19 agosto 1889 e residente a Verpoglie, 1, è restituito nella forma italiana di « Capponi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Godina di Giacomo, nata il 20 febbraio 1882, moglie;
2. Angela di Michele, nata il 31 luglio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati dal paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11955)

N. 11419-301.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Giovanna Bernetich fu Giovanni, nata a S. Dorligo della Valle il 17 giugno 1909 e residente a Verpoglie, 1, è restituito nella forma italiana di « Bernetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanni fu Giovanni, nato il 5 luglio 1913, fratello;
2. Cristiano fu Giovanni, nato il 3 maggio 1915, fratello.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11956)

N. 11419-302.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Abram fu Giovanni, nato a San Dorligo della Valle l'8 luglio 1865 e residente a Verpoglie, 3, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna nata Ciok fu Giuseppe, nata il 1° giugno 1876, moglie;
2. Rodolfo di Michele, nato il 25 gennaio 1899, figlio;
3. Maria di Michele, nata il 13 novembre 1904, figlia;
4. Vincenzo di Michele, nato il 23 settembre 1912, figlio;
5. Francesca di Michele, nata il 29 novembre 1917, figlia;
6. Giuseppe di Michele, nato il 28 agosto 1920, figlio;
7. Rosalia di Michele, nata il 13 novembre 1904, figlia;
8. Teresa nata Rasman fu Giovanni, nata il 4 ottobre 1890, nuora;
9. Maria Carmela di Rodolfo, nata il 23 novembre 1922, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11957)

N. 11419-303.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Abram fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 18 giugno 1899 e residente a Verpoglie, 4, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Marianna Fonda di Valentino, nata l'8 aprile 1904, moglie;
2. Albino Milano di Giovanni, nato il 19 agosto 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11958)

N. 11419-303.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Grahonia fu Matteo vedova Abram nata a S. Dorligo della Valle il 28 agosto 1860 e residente a Verpoglie, 4, sono restituiti nella forma italiana di « Graccogna » e « Abrami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11959)

N. 11419-304.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Abram fu Martino, nato a S. Dorligo della Valle il 19 gennaio 1861 e residente a Verpoglie, 5, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Elena nata Fonda fu Luca, nata il 24 novembre 1861, moglie;
2. Augusto di Giuseppe, nato il 2 novembre 1900, figlio;
3. Giovanni di Giuseppe, nato l'8 novembre 1908, figlio;
4. Maria nata Dario fu Giuseppe, nata il 28 aprile 1896, nuora;
5. Lodovico fu Antonio, nato il 23 febbraio 1924, nipote;
6. Antonio fu Antonio, nato il 7 aprile 1926, nipote;
7. Maria fu Antonio, nata il 20 agosto 1928, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11960)

N. 11419-305.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Cermel fu Giorgio, nato a S. Dorligo della Valle il 26 agosto 1902 e residente a Verpoglie, 7, è restituito nella forma italiana di « Carmeli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Elena nata Sossich fu Giacomo, nata il 15 maggio 1868, moglie;
2. Camillo di Maria, nato il 29 novembre 1920, nipote;
3. Maria fu Giorgio, nata il 30 dicembre 1896, sorella;
4. Antonia fu Giorgio, nata il 14 ottobre 1899, sorella;
5. Rosalia fu Giorgio, nata il 24 marzo 1906, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati a paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11961)

N. 11419-306.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cermel fu Giorgio, nato a S Dorligo della Valle il 1° luglio 1894 e residente a Verpoglie, 8, è restituito nella forma italiana di « Carmeli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia nata Abram fu Antonio, nata il 20 dicembre 1888, moglie;
2. Leopolda di Giuseppe, nata il 20 agosto 1920, figlia;
3. Alberto di Giuseppe, nato il 28 maggio 1922, figlio;
4. Edoardo di Giuseppe, nato il 5 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati nel paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11962)

N. 11419-306-1

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bak fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 30 giugno 1912 e residente a Verpoglie, 8, è restituito nella forma italiana di « Bachi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11963)

N. 11419-275.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferdinando Bak fu Giorgio, nato a S. Dorlingo della Valle il 29 maggio 1865 e residente a Grozzana, 12, è restituito nella forma italiana di « Bachi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Jonda fu Giorgio, nata il 30 novembre 1865, moglie;
2. Maria di Ferdinando, nata il 31 luglio 1895, figlia;
3. Rosalia di Ferdinando, nata il 4 settembre 1900, figlia;
4. Angelo di Ferdinando, nato il 29 agosto 1905, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11964)

N. 11419-405.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Montanja fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 13 giugno 1869 e residente a Bagnoli 70, è restituito nella forma italiana di « Montagna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia nata Zerial fu Giovanni, nata il 1° gennaio 1873, moglie;
2. Giovanna di Antonio, nata il 16 dicembre 1901, figlia;
3. Antonia di Antonio, nata il 26 gennaio 1903, figlia;
4. Lucia di Antonio, nata il 23 dicembre 1905, figlia;
5. Antonio di Antonio, nato il 25 luglio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 29 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11965)

N. 11419-406.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Maver fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 22 giugno 1875 e residente a Bagnoli, 71, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia nata Ciurman fu Matteo, nata il 13 giugno 1881, moglie;
2. Vincenzo di Giuseppe, nata il 20 marzo 1907, figlio;
3. Bernarda di Giuseppe, nata il 20 agosto 1909, figlia;
4. Cirillo di Giuseppe, nato il 21 maggio 1912, figlio;
5. Metodo di Giuseppe, nato l'8 aprile 1914, figlio;
6. Federico di Giuseppe, nato il 21 settembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 29 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11966)

N. 11419-407

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Vittorio Antoncich di Giuseppe nato a Trieste il 30 marzo 1894 e residente a Bagnoli, 74, è restituito nella forma italiana di « Antoni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Santa Maria nata Mihelcich di Giuseppe, nata il 9 settembre 1901, moglie;
2. Enrico Vittorio di Enrico Vittorio, nato il 20 aprile 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 29 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11967)

N. 11419-373.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Maver fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 27 luglio 1907 e residente a Bagnoli, 18, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Augusto fu Giuseppe, nato il 18 settembre 1911, fratello;
2. Pierina fu Giuseppe, nata il 22 agosto 1914, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11968)

N. 11419-375.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Maver di Lorenzo, nato a S. Dorligo della Valle il 4 giugno 1883 e residente a Bagnoli n. 20, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina nata Zobec di Matteo, nata il 4 marzo 1885, moglie;
2. Carmelo di Giovanni, nato il 21 gennaio 1907, figlio;
3. Maria di Giovanni, nata il 2 agosto 1912, figlia;
4. Olga di Giovanni, nata il 16 luglio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11969)

N. 11419-376.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Petaros fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 7 agosto 1881 e residente a Bagnoli, 22, è restituito nella forma italiana di « Pettirosso ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria nata Zerial fu Giorgio, nata il 12 luglio 1880, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11970)

N. 11419-377.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Pozru fu Gaspare, nato a S. Dorligo della Valle l'11 marzo 1869 e residente a Bagnoli, 23, è restituito nella forma italiana di « Posarelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia nata Barut fu Giovanni, nata il 2 luglio 1872, moglie;
2. Ida di Giuseppe, nata il 20 giugno 1903, figlia;
3. Romano di Giuseppe, nato il 7 settembre 1905, figlio;
4. Giuseppe di Giuseppe, nato il 28 giugno 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11971)

N, 11419-378.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Antonia Zerial fu Giuseppe, nata a S. Dorligo della Valle il 23 maggio 1879 e residente a Bagnoli, 25, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giustina di Antonia, nata il 30 ottobre 1903, figlia;
2. Maria fu Giuseppe, nata il 10 dicembre 1873, sorella;
3. Giovanni di Giustina, nato l'8 luglio 1927, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11972)

N. 11419-379.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Zerial fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 12 settembre 1858 e residente a Bagnoli, 27, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria di Michele, nata l'11 agosto 1893, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11973)

N. 11419-380.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Zerial fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 1° dicembre 1854 e residente a Bagnoli, 30, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola n. Maver fu Giuseppe, nata il 15 settembre 1856, moglie;
2. Giovanni di Andrea, nato il 15 ottobre 1882, figlio;
3. Maria di Andrea, nata il 17 novembre 1895, figlia;
4. Luigi di Andrea, nato il 13 aprile 1898, figlio;
5. Amalia n. Curet fu Giuseppe, nata il 20 gennaio 1898, nuora;
6. Daniele di Luigi, nato il 3 settembre 1928, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11974)

N. 11419-381.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Rusian fu Antonio, nato a S. Dorligo della Valle il 30 novembre 1864 e residente a Bagnoli n. 31, è restituito nella forma italiana di « Rossiani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria n. Pecenik fu Matteo, nata il 16 novembre 1863, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11975)

N. 11419-382.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Maver fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 7 settembre 1886 e residente a Bagnoli, 33, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria nata Zerial fu Lorenzo, nata il 14 agosto 1889, moglie;
2. Luigia di Michele, nata il 23 giugno 1912, figlia;
3. Giuseppina di Michele, nata il 21 giugno 1914, figlia;
4. Maria di Michele, nata il 5 maggio 1919, figlia;
5. Stanislao di Michele, nato il 3 novembre 1924, figlio;
6. Isidoro di Michele, nato l'11 febbraio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11976)

N. 11419-383.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Maver fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 10 marzo 1855 e residente a Bagnoli, 38, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna fu Giuseppe, nata il 28 luglio 1879, nuora;
2. Lodovico fu Giuseppe, nato il 5 ottobre 1904, nipote;
3. Rosalia fu Giuseppe, nata il 10 ottobre 1909, nipote;
4. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 23 settembre 1915, nipote;
5. Giuseppe Mario di Rosalia, nato il 12 agosto 1929, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11977)

N. 11419-384.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Agostino Zerial fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle l'8 maggio 1899 e residente a Bagnoli, 39, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angela di Orsola, nata il 29 aprile 1901, moglie;
2. Iolanda di Agostino, nata il 29 aprile 1923, figila;
3. Enrica di Agostino, nata il 7 novembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11978)

N. 11419-385.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Carolina Zerial fu Giuseppe, nata a S. Dorligo della Valle il 6 ottobre 1883 e residente a Bagnoli, 40, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigi di Carolina, nato il 9 luglio 1920, figlio;
2. Vittorio di Carolina, nato il 9 settembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11979)

N. 11419-386.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la

esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Maria Cralich ved. Petaros, nata a S. Dorligo della Valle il 4 aprile 1881 e residente a Bagnoli, 41, sono restituiti nella forma italiana di « Carli » e « Pettirosso ».

Il cognome Pettirosso viene esteso anche per i seguenti suoi famigilari:

1. Maria fu Pietro, nata il 5 settembre 1909, figlia;
2. Olga fu Pietro, nata il 6 febbraio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11980)

N. 11419-387.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Slavec fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 5 ottobre 1892 e residente a Bagnoli, 44, è restituito nella forma italiana di « Salvi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Michela nata Starc di Giovanni, nata il 25 settembre 1892, moglie;
2. Maria di Michele, nata l'8 settembre 1912, figlia;
3. Elisabetta di Michele, nata il 18 novembre 1914, figlia;
4. Luiga di Michele, nata il 14 agosto 1917, figlia;
5. Ida di Michele, nata l'11 dicembre 1919, figlia;
6. Vladimiro di Michele, nato il 12 dicembre 1921, figlio;
7. Lidia Daniela di Michele, nata l'11 marzo 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11981)

N. 11419-388.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Slavec fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 10 marzo 1894 e residente a Bagnoli, 50, è restituito nella forma italiana di « Salvi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna nata Pecenich di Giovanni, nata il 22 luglio 1896, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 24 marzo 1920, figlio;
3. Daniela di Giuseppe, nata il 12 giugno 1922, figlia;
4. Rosalia di Giuseppe, nata il 18 settembre 1924, figlia;
5. Attilia Maria di Giuseppe, nata il 1° settembre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 marzo 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11982)

N. 11419-389.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Maver fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 26 dicembre 1886 e residente a Bagnoli, 51, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Michele fu Giuseppe, nato l'8 ottobre 1884, fratello;
2. Giovanna nata Zerial fu Giuseppe, nata il 3 aprile 1889, moglie;
3. Ignazio Damiano di Stefano, nato il 3 maggio 1926, figlio;
4. Maria di Stefano, nata il 22 agosto 1921, figlia;
5. Luiga Elvira di Stefano, nata il 20 aprile 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11983)

N. 11419-410.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Klun di Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 3 luglio 1888 e residente a Bagnoli, 75, è restituito nella forma italiana di « Coloni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina nata Zerial fu Antonio, nata il 10 marzo 1888, moglie;
2. Milan di Giovanni, nato il 29 agosto 1910, figlio;
3. Oscar di Giovanni, nato il 9 luglio 1913, figlio;
4. Carlo di Giovanni, nato il 3 dicembre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11984)

N. 11419-411.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Zerial fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 6 giugno 1861 e residente a Bagnoli, 76, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Lorenzo di Giuseppe, nato il 31 luglio 1896, figlio;
2. Anna nata Maver di Giuseppe, nata il 10 settembre 1892, nuora;
3. Teodora fu Antonio, nata il 28 luglio 1913, nipote;
4. Ladislava fu Antonio, nata il 14 aprile 1915, nipote;
5. Vida fu Antonio, nata il 21 maggio 1917, nipote;
6. Radoslao di Lorenzo, nato il 27 dicembre 1920, nipote;
7. Giuseppe Spiridione di Lorenzo, nato il 25 agosto 1925, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11985)

N. 11419-412.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Zerial di Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 2 gennaio 1887 e residente a Bagnoli, 79, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Michele, nata il 23 settembre 1887, moglie;
2. Maria di Giuseppe, nata il 2 aprile 1909, figlia;
3. Augusto di Giuseppe, nato il 2 gennaio 1911, figlio;
4. Olga di Giuseppe, nata il 2 luglio 1912, figlia;
5. Benedetto di Giuseppe, nato il 20 aprile 1914, figlio;
6. Oscar di Giuseppe, nato il 2 marzo 1921, figlio;
7. Mario Luigi di Giuseppe, nato il 30 agosto 1922, figlio;
7. Sofia Silvia di Giuseppe, nata il 17 settembre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 2 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11986)

N. 11419-413.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Maver fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 16 marzo 1896 e residente a Bagnoli, 81, è restituito nella forma italiana di « Mauri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Bogonila n. Rosman di Giuseppe, nata il 25 giugno 1901, moglie;
2. Federico di Giovanni, nato il 6 agosto 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11987)

N. 11419-414.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Zerial fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle l'8 dicembre 1885 e residente a Bagnoli, 84, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina n. Maver fu Michele, nata il 29 novembre 1886, moglie;
2. Antonia fu Giovanni, nata il 18 gennaio 1893, sorella;
3. Giuseppina fu Giovanni, nata il 19 novembre 1894, sorella;
4. Anna fu Giovanni, nata il 23 luglio 1898, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11988)

N. 11419-415.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Montanja fu Giovanni, nato a S. Dorligo della Valle il 12 maggio 1873 e residente a Bagnoli, 86, è restituito nella forma italiana di « Montagna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola nata Herscak fu Giuseppe, nata il 21 agosto 1873, moglie;
2. Mario di Giovanni, nato il 27 febbraio 1906, figlio;
3. Giustina nata Zobez di Giovanni, nata il 25 dicembre 1904, nuora;
4. Lidia di Giuseppe, nata il 1° marzo 1926, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11989)

N. 11419-416.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Zerial fu Giuseppe, nato a S. Dorligo della Valle il 2 agosto 1866 e residente a Bagnoli, 88, è restituito nella forma italiana di « Zeriali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Lorenzo di Lorenzo, nato il 1° agosto 1898, figlio;
2. Rodolfo di Lorenzo, nato il 4 agosto 1903, figlio;
3. Giuseppina di Lorenzo, nata il 18 marzo 1895, figlia;
4. Maria di Lorenzo, nata il 5 dicembre 1900, figlia;
5. Valentino di Giuseppina, nato il 22 maggio 1913, nipote;
6. Olga Maria di Giuseppina, nata il 5 aprile 1922, nipote;
7. Maria di Giuseppina, nata il 7 maggio 1925, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(11990)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato il 29 aprile 1935-XIII alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 1° aprile 1935-XIII, n. 327, relativo alla istituzione di un Ispettorato del teatro alla dipendenza del Sottosegretariato di Stato per la stampa e la propaganda.

(1182)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di Società cooperative.

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge il 4 giugno 1931, n. 998, le Società cooperative sottoindicate, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazione al Ministero delle corporazioni.

Elenco n. 40.

PROVINCIA DI AVELLINO.

Tribunale di Avellino.

Società cooperativa di consumo in Andritta, R. S. 51-1919.
Società cooperativa di lavoro fra operai La Pietra in Avellino, R. S. 135-1919.
Società cooperativa Legno e Ferro in Avellino, R. S. 131-1919.
Società cooperativa di consumo fra i soci della fratellanza operaia in Bagnoli Irpino, R. S. 70-1920.
Consorzio agrario cooperativo in Calitri, costituito nel 1903.
Società cooperativa di consumo fra gli agricoltori dell'Alta Valle di Sele in Capo Sele, R. S. 81-1920.
Società cooperativa di consumo in Cassano Irpino, R. S. 272-1921.
Società cooperativa Partenopea in Cervinara, R. S. 126-1918.
Società cooperativa di consumo ed agricola in Luogo Sano, R. S. 78-1920.
Società cooperativa operaia agricola in Morra Irpino, R. S. 67-1920.
Società cooperativa di consumo tra i combattenti in Paternopoli, R. S. 78-1920.
Società cooperativa di consumo « Cesare Battisti » in San Sossio Baronia, R. S. 75-1920.
Società cooperativa di consumo « La Vittoria » in S. Andrea di Conza, R. S. 62-1920.
Società cooperativa di consumo ed industriale in S. Angelo dei Lombardi, costituita nel 1906.
Società cooperativa di consumo « La Rinascente » in S. Angelo dei Lombardi, R. S. 54-1920.
Società cooperativa di consumo agricola ed industriale ex combattenti in Senerchia, R. S. 69-1920.
Società cooperativa agricola « La Senerchiese » in Senerchia, R. S. 87-1921.
Società cooperativa di consumo fra i combattenti in Starno, R. S. 79-1921.
Società cooperativa per le case popolari ed economiche in Andretta, costituita nel 1912.
Società cooperativa edilizia S.A.C.E. Irpina in Avellino, costituita nel 1911.
Società cooperativa Casa del ferroviere in Avellino, R. S. 28-1926.
Consorzio agrario cooperativo e cantine sociali dell'Alta valle del Sele in Capo Sele, costituita nel 1909.
Società cooperativa Unione agraria cooperativa in Fontana Rosa, costituita nel 1911.
Società cooperativa popolare di consumo in Lioni, R. S. 73-1920.
Società cooperativa agricola di consumo fra gli agricoltori piccoli proprietari d'ambo i sessi in Lioni, R. S. 84-1921.
Società cooperativa L'Edile in Lioni, R. S. 93-1921.
Società cooperativa edilizia L'Edificatrice in Monte Falcione, R. S. 277-1925.
Società cooperativa La Casa popolare in Pratola Serra, R. S. 259-1922.
Società cooperativa di consumo ed agricola in San Barbato di Manocalzati, R. S. 239-1921.
Società cooperativa Il Riscatto Candino in San Martino Valle Caudina, R. S. 114-1917.

Tribunale di Melfi.

Società cooperativa di consumo in Aquilonia, R. S. 60-1920.
Società cooperativa di molitura dei cereali in Bisaccia, R. S. 157-1927.
Società cooperativa di produzione e lavoro in Bisaccia, R. S. 162-1929.
Società cooperativa Il Rinnovamento agricolo in Lacedonia, R. S. 6-1921.
Società cooperativa di consumo in Rocchetta Sant'Antonio, R. S. 63-1920.

Tribunale di Benevento.

Società cooperativa Unione cattolica agricoltori in Ariano di Puglia costituita nel 1912.
Società cooperativa per case popolari ed economiche della Società Banco Operaia in Ariano, R. S. 4-1921.
Società cooperativa « Vittorio Emanuele III » in Ariano, costituita nel 1904.
Società cooperativa di consumo delle Tricolle in Ariano, R. S. 22-1906.
Società cooperativa di consumo « La Previdenza » in Ariano, R. S. 86-1920.
Società cooperativa per istruzione ed educazione « Parva Favilla » in Ariano, R. S. 110-1921.
Società cooperativa per istruzione, lavoro Pia Casa in Ariano, R. S. 114-1922.
Società cooperativa di produzione e lavoro « La Combattenti », in Ariano, R. S. 407-1926.
Società cooperativa agricola e di consumo « Paolo Anania De Luca » in Monte Fusco, R. S. 235-1921.
Società cooperativa agricola di consumo in Montecalvo Irpino, R. S. 94-1920.
Società cooperativa cattolica agricola e di consumo San Nicola di Bari, in Savignano di Puglia, R. S. 93-1920.

(1137)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 101.

Media dei cambi e delle rendite

del 3 maggio 1935 - Anno XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12.135
Inghilterra (Sterlina)	58.72
Francia (Franco)	79.65
Svizzera (Franco)	391.50
Argentina (Peso carta)	3.10
Belgio (Belga)	2.055
Canadà (Dollaro)	12.09
Cecoslovacchia (Corona)	50.65
Danimarca (Corona)	2.625
Germania (Reichsmark)	4.8309
Norvegia (Corona)	2.95
Olanda (Fiorino)	8.20
Polonia (Zloty)	228.50
Spagna (Peseta)	165.27
Svezia (Corona)	3.03
Rendita 3,50 % (1906)	78.95
Id. 3,50 % (1902)	76.50
Id. 3 % lordo	58.30
Prestito redimibile 3,50 % . 1934	77.175
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90 —
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	101.65
Id. id. 5 % id. 1941	101.625
Id. id. 4 % id. 15 febbraio 1943	94.90
Id. id. 4 % id. 15 dicembre 1943	94.90

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica.

Alla dodicesima intestazione (« Iannuzzi Barbato, ecc. ») dell'elenco di smarrimento di certificati, pubblicato a pagina 1502 della *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 1935-XIII, debbono intendersi apportate le seguenti varianti: la categoria del debito in cons. 5 % in luogo di 3,50 % redimibile; il numero di iscrizione in 178323 in luogo di 89010 e la rendita in L. 205 in luogo di L. 143,50.

Alle intestazioni: 15ª, 16ª, 17ª, 18ª, 19ª, 20ª, 21ª, 22ª e 23ª dell'elenco suddetto, riflettenti la parrocchia di Santa Lucia in Vallicchio e la Chiesa parrocchiale di Santa Lucia in Vallicchio, ecc., alla categoria del debito 3,50 % deve intendersi anteposta la parola « Consolidato ».

(1192)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*.

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.